



L'impatto della violenza di genere sulla salute

Dott.ssa Lubini

Pronto soccorso, Ospedale di Gorizia

A livello mondiale si stima che la violenza sia una causa di morte o di invalidità per le donne in età riproduttiva altrettanto grave del cancro e una causa di cattiva salute più importante degli effetti degli incidenti del traffico e della malaria combinati insieme

oms 1997

Violenza =
fattore di rischio a se'
stante

Le conseguenze si svilupperanno su più piani:

- ◊ Somatico
- ◊ Psicologico
- ◊ Cognitivo
- ◊ Socio relazionale

Conseguenze somatiche

- Conseguenze legate agli esiti dei traumi
- Disturbi psicosomatici: dolore pelvico cronico, emicrania cronica, disturbi gastrointestinali, disturbi del sonno...
- Gravidanze indesiderate
- MST
- Sviluppo di patologie croniche



Conseguenze psicologiche

- Snd depressiva
- Dap e snd ansiose
- Disturbi ossessivo compulsivi
- Autolesionismo, ideazioni suicidarie, tentamen e suicidi
- Disturbo da stress post traumatico
- Disturbi alimentari
- Fobie
- Abuso di farmaci, alcool, droghe, fumo
- Rape trauma syndrome
- Battered woman syndrome



Conseguenze cognitive

- Confusione mentale
- Pensieri ricorrenti
- Flashback
- Sogni ed incubi ricorrenti
- Ridotta capacità di attenzione e concentrazione



Conseguenze socio relazionali

- Sfiducia verso gli altri
- Isolamento sociale e perdita delle relazioni amicali
- Compromissione delle occupazioni abituali e dell'attività lavorativa
- Modificazioni delle proprie abitudini
- Compromissione della capacità genitoriale e della gestione familiare



- Gli effetti della violenza possono persistere per un periodo prolungato anche dopo che la violenza è terminata.
- Le conseguenze della violenza sulla salute fisica e mentale della donna sono direttamente proporzionali alla gravità della violenza.
- L'impatto nel tempo di diversi tipi ed episodi di violenza è cumulativo.

Oms 2002



PER LA VIOLENZA QUI NON CE' POSTO



Ruolo dello stomatologo



Perché??

- o Danni del distretto testa/collo/faccia (HNF) sono i più frequenti
 - o Studi indicano una prevalenza alta (75%-94%) di danni dell'hnf
 - o Paz con lesioni del distretto hnf hanno un rischio 11,8 volte maggiore di essere vittime di vdg
 - o Hendler, Sutherland: jcda «Domestic violence and its Relation to dentistry: a call for change in canadian Dental practice»

marker della vdg

Ma siamo in grado di usare i
superpoteri???



Cosa ci dice la letteratura...

Survey 1800 odontoiatri americani

« nella tua pratica clinica fai screening per l'ipv?»

- 93% non fa domande anamnestiche sull'ipv
 - 56.5% crede non sia un suo compito professionale fare screening per l'ipv
 - 55% non sanno dare riferimenti sulla rete di sostegno
 - 53% nessuna formazione sul tema vdg
- ❑ gruppi più propensi per fare screening: donne, giovani, afroamericani e asiatici

Parish «Intimate partner violence screening in the dental setting: Results of Nationally representative survey» JADA 2018

Cosa fa la differenza?

- o La FORMAZIONE!!
 - o 80% dei dentisti che avevano fatto almeno 5 h di formazione lo considerava un suo compito
- o Saper rispondere alle richieste

Elementi ostativi

- Presenza dei figli o del partner
- Mancanza di formazione
- Paura di offendere la paziente
- Barriera culturale
- Mancanza di tempo
- Imbarazzo
- Idea che la paziente non seguirà le raccomandazioni



E allora formiamoci!

Indicatori



- o Fratture di mascella, mandibola (ATM!!), naso
- o Avulsioni dentarie, fratture dentali o scheggiature
- o Morsi, ferite o lacerazioni di labbra, lingua, palato, guancia, naso, occhi, collo
 - o Ferite intraorali da schiaffi o pugni (compressione dei tessuti molli contro strutture dure)
 - o Ferite o abrasioni sul palato molle o dure da introduzione forzata di oggetti nel cavo orale
- o Ustioni del cavo orale, faccia, mani ed estremità
- o Lesioni del frenulo
- o Ascessi dentali dovuti a traumi
- o Zone di alopecia da strappo, ecchimosi orbitarie, ferite di orecchio o cuoio capelluto
- o Ferite di braccia, mani, gambe

Indicatori



- Segni di strangolamento:
 - Ferite sul collo (segni delle dita, graffi, segni di legatura)
 - Petecchie su faccia, bocca, collo
 - Cambio della voce
 - Rigonfiamenti, difficoltà a deglutire, dispnea



segni di allarme!!

Indicatori «non traumatici»

- o Dolore orofacciale inspiegato
- o Ipersensibilità dentale
- o Incuria dentale (dental neglect)
 - o Mancanza di igiene quotidiana
 - o Impossibilità di accesso alle cure di base
 - o Mancata terapia di ferite o infezioni

Indicatori comportamentali

- o Atteggiamento contraddittorio ed evasivo
- o Paz riluttante a parlare in presenza del partner
- o Partner dispotico/iperprotettivo/controllante
- o Atteggiamenti difensivi incongrui
- o Agitazione, stato d'ansia, paura
- o Atteggiamento depresso
- o Sguardo fisso, apatia, mutismo
- o Senso di vergogna, colpa, imbarazzo
- o Comportamento autolesivo, abuso di alcol, droghe, cutting
- o Intenzioni suicide
- o Eccesso di adattabilità
- o Disforia, umore, negativo e altalenante
- o Cambi repentini di umore che rendono difficile relazionarsi ed entrare in empatia
- o Rabbia, atteggiamento ostile, evasivo che evita il contatto oculare o si sottrae al contatto fisico

Indicatori anamnestici

- o Accessi/visite mediche ripetute per incidenti domestici/trauma accidentale/disturbi cronici in tempi irragionevoli
- o Reticenza o amnesia su alcuni argomenti o persone
- o Ritardo nel chiedere soccorso
- o Dinamica non correlabile alle lesioni
- o Lesioni/problematiche durante la gravidanza o aborti reiterati
- o Storia di abuso durante l'infanzia
- o Istituzionalizzazione
- o Depressioni
- o Disturbi del sonno
- o Disturbi del comportamento alimentare
- o Tentati suicidi

Ho il sospetto di vdg che faccio??

- o Metodo RADAR
 - o Routinely inquire about violence
 - o Ask direct questions
 - o Document finding
 - o Assess safety
 - o Review options and referrals

o Metodo AVDR

o Ask

o Validate

o Document

o Refer

Il mio atteggiamento è importante

- o Atteggiamento rassicurante, disponibile all'ascolto senza dare giudizi e avere pregiudizi
- o Non banalizzare («non voleva farle così male», «in tutte le famiglie si litiga»)
- o Evitare atteggiamenti giudicanti e/o accusatori («perché l'ha picchiata?» «cosa ha fatto per farlo arrabbiare?»)
- o Evitare di razionalizzare, minimizzare o scusare il maltrattante
- o Rispettare le emozioni della donna
- o Far emergere chiaramente **UNA FERMA CONDANNA DELLA VIOLENZA**



Progetto Dentisti
Sentinella dell'ANDI



<https://fondazioneandi.org/wp-content/uploads/2021/10/b-dentisti-rosso-HR-DEF.pdf>